

LA PROTESTA SI ESTENDE A TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA

## Blocchi a Canicattini e anche a Palazzolo isolata la zona montana

**PALAZZOLO.** Si estende anche nella zona montana la protesta del movimento dei Forconi, autotrasportatori e cittadini comuni contro il caro benzina e contro il disinteresse politico-sindacale nei confronti dell'economia siciliana.

Occupato da ieri uno dei punti nevralgici della strada statale 124, ovvero lo svincolo per Palazzolo lungo il primo viadotto viaggiando verso Vizzini.

Occupato anche uno degli svincoli di Canicattini da circa 300 manifestanti. La a Canicattini decisione era stata presa nel corso di un'assemblea della sera prima nella sede comunale della Protezione civile. Ieri tutti i negozi sono rimasti chiusi. Oggi lo saranno in parte. Domenica di nuovo tutti chiusi. E lunedì si vedrà. Intanto c'è chi minaccia di restituire le schede elettorali al Comune e non pagare il canone Rai.

Alla protesta stanno partecipando

soggetti provenienti da diversi Comuni della zona montana del Siracusano. Il criterio di protesta è sempre lo stesso: inibire il trasporto di ogni genere di merci, soprattutto carburanti. Bloccati, dunque, tutti i mezzi pesanti, i furgoni e anche autovetture che i manifestanti riconoscono come mezzi utilizzati in quel momento per il trasporto di merce. Le normali autovetture, quindi, sono state soggette solamente a un rallentamento, transitando dal posto di blocco una o, al massimo, due alla volta.

A Palazzolo i manifestanti sono stati circa 200.

Nella zona erano sinora mancati solo i carburanti. Pochi, infatti, gli effetti sui generi alimentari e sulle altre merci seppure gli altri blocchi del Siracusano hanno certamente inibito l'approvvigionamento di prodotti di vario genere. E anche i manifestanti di Palazzolo sono decisi a continuare.

**GIORGIO ITALIA**

BLOCCO STRADALE IN PROSSIMITÀ DI PALAZZOLO